

# La Coop lancia la sua Aspirina costo: due euro

## Altri dieci farmaci in vendita entro il 2009 Soldi: bene le liberalizzazioni di Bersani

di Felicia Masocco / Roma

**NOVITÀ** La Coop insiste. Dopo aver sostenuto in splendida solitudine la liberalizzazione della vendita dei farmaci ora rilancia e si mette a produrli. Dalla settimana prossima sarà in commercio il primo farmaco a marchio Coop: si chiama acidoacetilsalicilico e

acido ascorbico Coop, contiene il principio attivo dell'aspirina più la vitamina C in compresse effervescenti. In pratica è un equivalente del Vivin C, ma costa soltanto 2 euro. Meno della metà dei prodotti griffati. Entro il 2009 la Coop si ripropone di lanciare altri 10 prodotti a partire dal paracetamolo (principio attivo della tachipirina) e tutta una serie di integratori vitaminici, le autorizzazioni sono già state richieste. «In quel 2 euro c'è anche il nostro margi-

ne di utile a dimostrazione che su questo versante si può incidere molto sul prezzo, operando a vantaggio dei consumatori», ha spiegato il presidente di Coop Italia, Vincenzo Tassinari. Quanto all'immissione sul mercato del farmaco, «è stato un risultato raggiunto dopo un anno di iter burocratico complesso, irto di difficoltà». Un iter durato un anno e mezzo, che andrebbe semplificato. Nel suo piccolo è una rivoluzione e se prendesse piede, se almeno raggiungesse gli standard europei, aprirebbe varchi in quel mercato chiuso e iperprotetto a colpi di lobby che è il mondo della farmaceutica italiana e porterebbe vantaggi ai consumatori. I dirigenti Coop ne sono convinti. I dati in loro pos-

sesto dicono che da quando la distribuzione dei farmaci senza obbligo di ricetta è stata (parzialmente) liberalizzata, il costo dei farmaci da banco è diminuito in media dell'11%, mentre negli 80 corner di Coopsalute viene applicato uno sconto del 25%: nel 2007 questi punti vendita hanno avuto un fatturato complessivo intorno ai 50 milioni di euro e un risparmio per i consumatori pari a 11 milioni.

La presentazione del farmaco è stata anche l'occasione di un primo bilancio della liberalizzazione voluta dall'ex ministro Pierluigi Bersani. «I detrattori affermavano che fosse stata fatta a uso e consumo delle Coop, i fatti smentiscono - afferma Aldo Soldi, presidente Coop-Ancc -. Abbiamo 80 punti vendita a fronte di 1200 attività autorizzate tra parafarmacie e grande distribuzione. A dimostrazione che la liberalizzazione è stata a forte vantaggio dei consumatori». «Né - continua Soldi - ci sono stati quei danni irreparabili al sistema farmaceutico pure paventati: non ho visto farmacisti disperarsi, il mercato dei



Il primo farmaco a marchio Coop Foto di Alessandro Paris/Lapresse

### Caprotti: quattro coop mi hanno citato in giudizio

**Si riaccendo** lo scontro tra la Coop e Bernardo Caprotti, il fondatore della catena di supermercati Esselunga, che ha ricevuto quattro citazioni in giudizio da altrettante Coop con l'accusa di concorrenza sleale. Lo ha rivelato lo stesso Caprotti in un'intervista pubblicata sul numero di Panorama in edicola oggi. Nei mesi scorsi l'imprenditore aveva criticato il comportamento delle Coop attraverso il suo libro-inchiesta «Falce e carrello». «Mi accusano di essere un anticooperativo viscerale. Lavoriamo con tantissime cooperative, di produzione e di lavoro, cooperative vere. Io le grandi Coop non le ho attaccate», sostiene Caprotti. Sul futuro di Esselunga Caprotti accantona il progetto di vendita e rispolvera quello della quotazione: «Vedremo semmai se andare in Borsa o no, l'ipotesi è allo studio».

farmaci da banco è solo il 10% del fatturato di una farmacia. Questo è un servizio aggiuntivo, non sostitutivo». Nel corso di quest'anno Coop conta di aprire nuovi 10 corner Salute e prevede di arrivare a 70 milioni di euro di vendite».

A questo punto l'auspicio delle Coop è che la liberalizzazione vada avanti. Al nuovo Parla-

mento è al governo si chiede l'apertura di un tavolo di confronto fra le parti interessate per l'avvio di una iniziativa legislativa; per rendere accessibili i vantaggi a un numero maggiore di consumatori e per rendere più agevole, pur mantenendo l'indispensabile rigore, l'iter burocratico per la produzione di farmaci da banco generici».

# Tiscali esamina i corteggiatori

## Boom in Borsa, lunedì il cda valuta le otto offerte di acquisto ricevute

/ Milano

Tonica e controcorrente. Così è apparsa la seduta in Piazza Affari di Tiscali, dove la speculazione ha dominato in attesa di novità sulle offerte. Si guarda a lunedì prossimo quando è in calendario la riunione del cda, oltre a licenziare i conti del primo trimestre, dovrebbe anche procedere ad una prima scrematura delle offerte pervenute sul tavolo degli advisor Banca Imi e Jp Morgan. In corsa almeno otto pretendenti. La britannica Carphone Warehouse, il cui ad Charles Dunstone non ha escluso la possibilità di impiegare parte della cassa realizzata con l'accordo Best Buy (1,1 miliardi di sterline) per l'acquisto degli asset inglesi dell'Isp sardo. British Telecom e Vodafone sarebbero interessate al pacchetto completo mentre avrebbero avanzato offerte solo sugli asset italiani o, alternativamente su quelli inglesi, Fastweb, Wind, BskyB, Virgin. Ricorre anche il nome di Telecom ma, secondo fonti vicine all'operazione, il gruppo guidato da Franco Bernabè non sarebbe più della partita.

Sono indiscrezioni che circolano già da tempo e che hanno ridato mordente agli acquisti in Borsa, dove il titolo ha chiuso con un balzo del 4,24% a 2,65 euro, dopo aver riagganciato nel corso della giornata i massimi dal dicembre 2005 a quota 2,682 euro. Forti anche gli scambi pari al 7,1% del capitale, ov-

vero 40,8 milioni di azioni, contro una media giornaliera delle ultime trenta sedute di 25,1 milioni di pezzi.

In particolare, dal giorno in cui il neo-amministratore delegato, Mario Rosso ha ricevuto mandato di valutare le opzioni strategiche possibili il titolo ha quasi raddoppiato la capitalizzazione (+80%), adesso superiore agli 1,52 miliardi di euro. Intanto, gli advisor finanziari, Banca Imi (Intesa SanPaolo) e JpMorgan, con la consulenza dello studio Borghesi Colombo & Associati, sono a lavoro, anche per determinare il valore dell'offerta, che potrebbe superare la soglia dei 3 euro per azione. Da segnalare il consiglio degli analisti di Ubs che hanno confermato la raccomandazione di comprare il titolo con un prezzo obiettivo di 2,73 euro. La banca d'affari svizzera prevede per il primo trimestre un balzo del giro d'affari del 53% a 296 milioni, un Ebitda di 49 milioni di euro e una riduzione del debito a 542 milioni.

Sul fronte industriale infine Tiscali ha annunciato di aver ampliato la copertura Tv a oltre 4 milioni di linee, raggiungendo 6 nuove città (Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo e Torino) alle tre iniziali (Cagliari, Milano e Roma). E di aver siglato accordi con Disney-Abc International Television e Sony Pictures Television International sul fronte dei contenuti.

## ASSICURAZIONI L'Unipol sottoscrive l'aumento Mps

Unipol sottoscriverà l'aumento di capitale della Banca Monte Paschi di Siena finalizzato all'acquisto di Banca Antonveneta. Lo ha detto il direttore generale Carlo Cimbri presentando i risultati trimestrali. Unipol ha chiuso il primo trimestre con un utile consolidato a 123 milioni, sostanzialmente invariato rispetto ai 122 dello stesso periodo del 2007. L'utile netto di pertinenza del gruppo cresce del 16,2% a 116 milioni. Le prospettive reddituali del gruppo per il 2008 sono in linea con le previsioni. La raccolta aggregata diretta dei rami danni è stata di 1.039 milioni (+3,8% rispetto al primo trimestre 2007). La raccolta aggregata del settore vita è di 644 milioni (-64,2% rispetto al primo trimestre 2007): la flessione, attesa nel budget, «riflette innanzitutto - spiega una nota - una diversa distribuzione temporale della produzione finanziaria si è attestato a 280 milioni di euro (+5%). Il margine di intermediazione di Unipol Banca è salito a 76 milioni (+10,1%). Durante il cda ha presentato le dimissioni il consigliere Fabio Borghi, che verrà sostituito il prossimo 26 giugno.

# Un trimestre record per Generali a un passo dal miliardo di utili

/ Milano

**ASCESA** Il gruppo Generali ha chiuso in forte progresso il primo trimestre dell'anno con un utile netto in crescita del 27,2% a quota 910,3 milioni di euro. In espansione pure il volume premi, salito dello 0,8% fino al livello di 18,4 miliardi. «Per quanto riguarda il 2008 - si legge in una nota della compagnia -, i risultati conseguiti in termini di utili e premi, i buoni andamenti tecnici, il forte incremento della nuova produzione vita, caratterizzata da contratti a premio annuo e di lunga durata, e le azioni messe in atto per razionalizzare processi e costi sono fattori che ci fanno guardare con fiducia al raggiungimento dei risultati attesi».

Ed a celebrare il boom dei profitti c'è stato anche il presidente Antoine Bernheim: «Tali risultati sono ancora più significativi se si considera che il primo trimestre 2008 è stato un periodo caratterizzato dal rallentamento della crescita globale nei principali mercati dove il gruppo opera e da un importante calo dei mercati azionari». Come detto, i premi lordi complessivi (che non riflettono ancora il consolidamento integrale delle attività assicurative conferite dal gruppo Ppf in Generali Ppf Holding) sono ammontati

**Il presidente Antoine Bernheim: i risultati sono stati raggiunti nonostante la congiuntura difficile**

ti a 18.429 milioni di euro, con una crescita dello 0,8% in termini omogenei, che neutralizzano sia l'effetto del cambio sia quello del cambiamento di perimetro (essenzialmente l'uscita di Nuova Tirrena). Ed ancora, il risultato operativo del segmento danni è in crescita del 6,4%, grazie all'ulteriore miglioramento realizzato nella gestione industriale. Il risultato operativo del segmento vita si è invece ridotto del 29,6%, per effetto del calo della redditività degli investimenti dovuti all'andamento dei mercati azionari. In entrambi i segmenti si registra un aumento dell'efficienza grazie alle azioni intraprese per razionalizzare i processi e i costi. Particolarmente forte la crescita in Germania (+66,6% a termini omogenei), legata ai prodotti previdenziali a incentivo statale, e nei Paesi dell'Europa Centro Orientale (+34,3% a termini omogenei).

# La crisi dei mutui subprime dimezza i profitti di Unicredit

/ Milano

**RIBASSO** La crisi dei mercati internazionali pesa sui conti di Unicredit, e questo nonostante l'esposizione nei confronti dei subprime sia considerata «risibile»,

pari a 94 milioni di euro alla fine di marzo. La banca di Piazza Cordusio ha infatti dimezzato l'utile del primo trimestre, ad un miliardo con un calo del 51% rispetto allo stesso periodo del 2007, registrando una perdita secca di un miliardo nella divisione mercati e investimenti. Dati poco entusiasmanti comunicati nel giorno in cui, a Roma, è andata in scena la prima assemblea dopo la fusione per incorporazione con Capitalia. Il presidente Dieter Rampl e l'amministratore delegato Alessan-

dro Profumo hanno inaugurato questa nuova stagione impegnandosi in un confronto fume con vecchi e nuovi azionisti, soffermandosi peraltro anche sui temi più caldi: l'eventuale cessione della Roma, in cui Unicredit «non è coinvolta», e la partita Alitalia, verso cui la banca «non ha interessi diretti». I risultati presentati ieri, ma già in parte anticipati quando erano emerse voci di svalutazione da parte della controllata tedesca Hvb (che infatti ha fatto segnare una perdita di 282 milio-

**Profumo: nessun interesse diretto per Alitalia e sulla Roma calcio non siamo coinvolti**

ni nel primo trimestre), non hanno comprensibilmente convinto i mercati e il titolo, in una giornata comunque difficile per i bancari, ha chiuso in calo del 2,89% a 4,8 euro, con scambi pari a circa il 2% del capitale. Un giudizio negativo che sembra aver scontato soprattutto la stima dell'utile per azione che si attesta fra 0,52 e 0,56 euro, sotto le attese di molti analisti. Stime che, viste le incertezze sui mercati internazionali, la banca aveva preferito non diffondere durante la presentazione del bilancio 2007, chiuso con un utile record che sfiora i 6 miliardi e approvato ieri dall'assemblea, insieme alla distribuzione di un dividendo di 0,26 euro. Una freddezza del mercato, che non è ovviamente condivisa dal management. UniCredit «non ha bisogno di un aumento di capitale», ha assicurato Profumo, facendo riferimento «all'attuale scenario».

## BREVI

### Veicoli commerciali Gli ecoincentivi spingono il mercato Ad aprile vendite in crescita del 4,2%

Gli ecoincentivi statali confermati per l'intero 2008 trascinano il mercato dei veicoli commerciali leggeri. Nel mese di aprile sono state effettuate quasi 22.300 consegne (+4,2% sullo stesso mese del 2007). Le marche nazionali, grazie a Fiat Professional, hanno registrato in aprile un aumento del 3,9% con oltre 12.500 unità, mantenendo la leadership con una quota che si attesta al 56,2%.

### Ideal Clima Raggiunto un primo accordo per salvare il sito campano

È stata raggiunta una prima intesa tra sindacati, azienda e ministero dello Sviluppo economico per affrontare la difficile situazione della Ideal Clima di Salerno, produttrice di radiatori in ghisa, i cui dipendenti sono da tempo in cassa integrazione. Le parti hanno stabilito una ripresa produttiva temporanea dal 26 maggio prossimo. Nel frattempo continua la ricerca di soluzioni industriali per assicurare il rilancio del sito.

24 MAGGIO 2008  
IN 800 PIAZZE LA PASTA ANTIMAFIA CHE AIUTA GLI ANZIANI

I VOLONTARI DI AUSER TI INVITANO A RISCOPRIRE IL PIACERE DI UNA BUONA AZIONE. IN OLTRE 800 PIAZZE ITALIANE, SARÀ POSSIBILE TROVARE LA PASTA BIOLOGICA PRODOTTA DA ALCE NERO IN COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA PLACIDO RIZZOTTO - LIBERA TERRA CHE OPERA SULLE TERRE STRAPPATE ALLA MAFIA. IL RICAVATO SERVIRÀ A FINANZIARE LE ATTIVITÀ DEL FILO D'ARGENTO AUSER, IL TELEFONO AMICO DEGLI ANZIANI CHE COMBATTE SOLITUDINE ED EMARGINAZIONE. NON PERDERE LA MIGLIORE OCCASIONE DI DIMOSTRARE DI CHE PASTA SEI FATTO.

NUMERO VERDE 800.995.988  
(CHIAMATA GRATUITA SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA)  
PER CONOSCERE LE PIAZZE INFORMATI SU WWW.AUSER.IT

Via Nizza 154, 00198 Roma  
tel. 06/8440771  
fax 06/8440777  
nazionale@auser.it  
www.auser.it

**Auser**  
risorsAnziani

Con il tuo 5x1000 il futuro di Auser porterà la tua firma.

Il tuo 5 per mille ad Auser, significa consentirci di migliorare e ampliare i servizi che ogni giorno offriamo agli anziani che si trovano in difficoltà, a partire dalle attività condotte dal Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani. Donaci la tua firma, non costa nulla e aiuti tante persone a stare meglio. Insieme divideremo il sorriso degli anziani che riusciremo ad aiutare.

**Auser**  
risorsAnziani  
Auser Nazionale  
via Nizza 154,  
00198 Roma  
tel. 06-8440771  
Fax 06-8440777  
www.auser.it

CODICE FISCALE 97321610582